

## Estratto verbale

### **CdA del 23 febbraio 2021 punto 7) Indizione procedura di gara per il servizio di pulizia canale di by-pass dell'impianto di depurazione di Catania**

Con riferimento al punto in oggetto si riporta il deliberato dell'Organo Amministrativo:

### **CdA 23 febbraio 2021 Punto 7) Indizione procedura di gara per il servizio di pulizia canale di by-pass dell'impianto di depurazione di Catania;**

Il Consiglio di Amministrazione esamina la proposta di delibera del responsabile della U.O. Depurazione Ing. Marco Morello, per cui:

Premesso che

- Sidra gestisce l'Impianto di depurazione di Pantano d'Arce con una capacità depurativa di circa 320.000 ae destinato, a regime, a depurare il carico prodotto dall'agglomerato di Catania (capoluogo più alcuni comuni contermini, in tutto o in parte) pari a 545.000 ae. Essendo la rete fognaria in esercizio di tipo misto e al fine di consentire operazioni di manutenzione straordinaria che necessitano il completo bypass dell'impianto, negli anni 60 è stato realizzato, parallelamente alla linea di trattamento preliminare e primaria dell'impianto, un canale di bypass che assolve al compito di allontanare, in condizioni di pioggia, le acque eccedenti la capacità idraulica del sistema depurativo che tracimano dal manufatto di sfioro, o, nel caso di guasti imprevisti alla stazione di sollevamento intermedio, di bypassare le fasi di trattamento successive a quella preliminare di grigliatura; le acque sfiorate, o bypassate, sono così dirette verso il corpo idrico recettore. Il tratto finale del manufatto è deputato anche allo scarico delle acque reflue depurate. Nello stesso canale, inoltre, scolmano le acque provenienti dal troppo pieno del sollevamento iniziale della linea industriale, mai entrata in funzione, ove si accumulano acque parassite, provenienti dalla falda e, presumibilmente, da perdite della rete idrica afferente alla zona industriale che si infiltrano nella rete fognaria ad essa afferente, anch'essa mai entrata in esercizio;
- la velocità di transito delle acque reflue sfiorate, che hanno precedentemente subito l'operazione preliminare di grigliatura grossolana e fine, scaricate all'interno del canale di bypass, a causa dell'incremento della sezione dello stesso, si riduce consentendo la sedimentazione dei solidi lungo il tratto che va dalla paratoia di ingresso dell'impianto al pozzetto di uscita del depuratore. A causa delle infiltrazioni di acque parassite all'interno della rete fognaria industriale non in esercizio, inoltre, il troppo pieno della stazione di sollevamento iniziale della linea industriale, come detto, è sempre in esercizio, ne segue che all'interno del canale di bypass si creano le condizioni ideali per la crescita di vegetazione spontanea;

- il giorno 5 del mese di novembre 2018 il personale della Polizia Provinciale di Catania si è recato presso l'impianto di depurazione di Catania per eseguire un accertamento tecnico a seguito del quale, con nota prot. n. 22819 del 19/09/2019, è stata impartita la seguente prescrizione: "pulizia dei canali di smaltimento delle acque meteoriche di drenaggio superficiale, occlusi da vegetazione spontanea";
- con nota prot. n. 23970 dell'1/10/2019, Sidra ha richiesto una riformulazione del termine di scadenza della prescrizione al fine di dare seguito alle procedure di affidamento per l'intervento di pulizia del canale di bypass;
- in pari data, con RDA prot. n. 23978 il RSGA proponeva, quale soluzione alla prescrizione di cui trattasi, di eseguire la pulizia delle "Aree e sponde del canale di by pass dell'impianto di depurazione..";
- con nota prot. n. 25474 del 17/10/2019, la polizia provinciale accordava una proroga di 30gg per l'espletamento di detta attività;
- a seguito della ricostituzione dell'Organo Amministrativo della società avvenuta il giorno 14 ottobre 2019, nella seduta del giorno 29 ottobre 2019, il CdA, appreso della problematica inerente al Verbale di accertamento n.8/2019, per ottemperare alle prescrizioni dello stesso, ha deliberato il piano di azioni da avviare e le relative nomine dei RUP;
- successivamente, con nota prot. n. 28247 del 18/11/2019, la società comunicava che il giorno 7/11/2019 il RUP, RSGA, aveva proceduto alla consegna del "Servizio di decespugliamento delle scarpate arginali del canale di by-pass dell'impianto di depurazione" e successivamente, con nota 31573 del 17/12/2019 comunicava alla città Metropolitana l'ultimazione delle operazioni di pulizia dei canali di smaltimento delle acque di drenaggio superficiale occlusi da vegetazione spontanea di cui alla prescrizione n. 2 del verbale di prescrizione n. 8. L'intervento eseguito, tuttavia, fu limitato al decespugliamento del canale, la presenza del sedime accumulato sull'alveo dello stesso, e le favorevoli condizioni ambientali del sito, erano rimaste tali da comportare la rapida ricrescita di vegetazione spontanea, costituita principalmente da canne;
- per quanto sopra, il RUP/RSGA, con mail prot. 31812 del 18/12/2019, proponeva alla DG di sottoporre al CdA ".di conferire incarico per la redazione degli elaborati tecnici e determinazione del quadro economico riguardante il servizio di dragaggio dei sedimenti del canale di smaltimento (bypass) e di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti prodotti in impianto di trattamento intermedio, previo separato incarico a laboratorio esterno per l'accertamento analitico di caratterizzazione del sedimento (fango di dragaggio) su campione medio composito, il tutto per la successiva autorizzazione alla spesa..". Da qui una copiosa corrispondenza dei mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio 2020, disponibile agli atti aziendali, dalla quale si evince che quantomeno fino al mese di maggio, sembrava che il RUP per la rimozione dei sedimenti fosse lo stesso dott. Pennisi il quale aveva provveduto a dare seguito alla procedura per il solo scerbamento. Con mail del giorno 14 maggio, infatti, la DG ha disposto al RSGA di eseguire la caratterizzazione del sedimento presente nel canale incluse tutte le attività necessarie all'esecuzione della stessa e "Una volta disponibili gli esiti della caratterizzazione del sedimento/rifiuto si procederà, con analoga urgenza all'identificazione ed attuazione delle modalità di smaltimento";

- nel mese di giugno 2020, al fine di mantenere condizioni di sicurezza sufficienti e a consentire l'accesso ai tecnici del laboratorio incaricato al campionamento e analisi del sedimento, è stato eseguito nuovamente lo scerbamento della vegetazione cresciuta nuovamente all'interno dell'alveo del canale. Il 21 luglio 2020, quindi, il laboratorio incaricato ha proceduto al campionamento dei sedimenti sui quali effettuare le indagini analitiche necessarie per la caratterizzazione del materiale/rifiuto depositato lungo l'alveo del canale di by pass.
- le analisi del rifiuto sono state consegnate il giorno 31/08/2020, prot. n. 31792, il codice EER comunicato dal RSGA al laboratorio incaricato è stato il 170506 - fanghi di dragaggio; immediatamente dopo, essendo entrato in vigore il Dlgs 121/2020 e avendo delle perplessità circa il codice assegnato, fondate sulle seguenti considerazioni:

- ✓ le linee guida sulla classificazione dei rifiuti, Delibera del Consiglio SNPA (Sistema Nazionale per la Protezione Ambiente) seduta del 27 novembre 2019 doc. n. 61/19, al capitolo 2 identificano le fasi da attuare per la classificazione dei rifiuti. Verificata l'applicabilità della normativa sui rifiuti, fase 1, si passa alla fase 2.

La seconda fase della procedura di classificazione consiste nell'individuazione, all'interno dell'Elenco europeo, del pertinente codice da attribuire al rifiuto. La procedura di individuazione del codice si articola, a sua volta, con il seguente ordine di precedenza previsto dalla decisione 2000/532/CE6:

1. precedenza 1 – capitoli da 01 a 12 e da 17 a 20, relativi alla fonte generatrice del rifiuto;
2. precedenza 2 – capitoli da 13 a 15, relativi al tipo di rifiuto;
3. precedenza 3 – capitolo 16, relativo ai rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco;

- ✓ per quanto sopra la categoria generatrice del rifiuto 17 dell'elenco europeo dei rifiuti che riguarda “Rifiuti dalle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno scavato proveniente da siti contaminati)” non appare essere quella da cui origina l'accumulo di solidi distribuiti lungo l'alveo del canale di bypass, mentre sembra più attinente l'utilizzo del capitolo 19 “Rifiuti prodotti da impianti di gestione dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale”;

- ✓ in particolare, seppur condividendo con il RSGA la mancanza di una ferrea corrispondenza tra attività e codice, si ritiene che, poiché le acque reflue subiscono a monte del manufatto di sfioro il solo trattamento di grigliatura grossolana e fine e di fatto sono sottoposte a un processo di sedimentazione lungo il canale oggetto dell'intervento, analogo a quello che avviene all'interno dei dissabbiatori longitudinali statici, si possa considerare quale codice più rappresentativo del sedimento depositato sull'alveo del bypass l'EER 19.08.02 - rifiuti da dissabbiamento;

è stato avviato un confronto con il Resp. Del Laboratorio nonché RSGA a seguito del quale con mail del 10 dicembre 2020, prot. n. 49385/20, sulla scorta della relazione che descrive il ciclo produttivo da cui avrà origine il rifiuto, è stato richiesto al laboratorio

incaricato, Studio Chimico Ambientale, di procedere alla revisione del RP e della certificazione analitica in modo conforme al D.lgs. 121/2020;

- il giorno 15 dicembre 2020 lo Studio Chimico Ambientale ha trasmesso il RP revisionato necessario per poter procedere alle valutazioni tecnico economiche inerenti all'esecuzione dell'intervento;

Considerato che

- i sedimenti accumulati riducono la sezione utile del sistema di bypass dell'impianto per cui è necessario provvedere alla raccolta trasporto e conferimento degli stessi, e della vegetazione spontanea ivi cresciuta, onde ripristinare le condizioni ordinarie di esercizio;
- vista la forte oscillazione a cui sono soggetti gli oneri di conferimento rifiuti, onde evitare sottostime, si è ritenuto opportuno determinare l'importo del servizio mantenendo, a favore di sicurezza, i prezzi di analoghe gare espletate, senza tener conto dei ribassi offerti;
- detto importo, inclusi gli oneri per la sicurezza stimati in € 5.680,00 (cinquemilaseicentottanta/00), risulta pari a € 137.269,00 (centotrentasettemiladuecentosessantanove/00);
- l'importo calcolato è inferiore alla soglia di cui all'art. 35 comma 2 lettera b) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- considerato che l'importo complessivo dell'appalto, incluse le somme a disposizione della stazione appaltante è di € 195.061,94 (diconsi centonovantacinquemilasessantuno/94) come da quadro economico allegato;

### **si propone**

- di autorizzare l'avvio della procedura di gara per la pulizia del canale di bypass dell'impianto di Depurazione di Catania che prevede un importo massimo spendibile pari a € 137.269,00;
- di procedere, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b del D.lgs. 50/16 e s.m.i., mediante affidamento diretto previa valutazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato, manifestazione di interesse o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;
- in considerazione delle caratteristiche standardizzate del servizio in oggetto, di procedere all'aggiudicazione dell'appalto, ai sensi dell'art. 95 co. 4 lettera b) del D.lgs. 50/16 e s.m.i., secondo il criterio del minor prezzo;
- di approvare il quadro economico allegato il cui importo complessivo è pari a € 195.061,94;
- di nominare: assistente al RUP per gli adempimenti amministrativi la dott.ssa Tiziana Cali, Direttore Esecuzione Contratto il rag. Sergio Cali, il geom. Pietro Raffa per la compilazione del DUVRI;

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

dopo ampia discussione e con voto unanime

### DELIBERA

- I) di autorizzare l'avvio della procedura di gara per la pulizia del canale di bypass dell'impianto di Depurazione di Catania per un importo massimo spendibile pari a € 137.269,00;
- II) di procedere, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b del D.lgs. 50/16 e s.m.i., mediante affidamento diretto previa valutazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato, manifestazione di interesse o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;
- III) di procedere all'aggiudicazione dell'appalto, ai sensi dell'art. 95 co. 4 lettera b) del D.lgs. 50/16 e s.m.i., secondo il criterio del minor prezzo;
- IV) di approvare il quadro economico prodotto il cui importo complessivo è pari a € 195.061,94;
- V) di nominare il RUP l'ing. Morello Marco; assistente al RUP per gli adempimenti amministrativi la dott.ssa Tiziana Cali, Direttore Esecuzione Contratto il rag. Sergio Cali, il geom. Pietro Raffa per la compilazione del DUVRI.